

Il Canarino **Border**



**Novità,
informazioni,
aggiornamenti**

... dal Mondo del Border

www.bordercanaryclubitaliano.it

Spedizione in abbonamento postale - 70% - Direzione Commerciale Business Ancona

Anno I - Numero 1

Gennaio 2004

Il Canarino Border

E' la rivista ufficiale del Border Canary Club Italiano (BCCI) e l'unica rivista italiana sul Canarino Border. Contiene articoli di interesse ornitologico generale e specifici sul Canarino di razza Border Fancy. Vengono pubblicati articoli originali, articoli già pubblicati in lingua inglese su riviste internazionali e tradotti in italiano parti di testi ritenuti interessanti per l'allevamento e la cura del Border, e i risultati delle mostre ornitologiche di interesse per gli allevatori di canarini Border. La rivista accetta anche articoli proposti da singole persone o associazioni che intendano contribuire con la loro esperienza al miglioramento dell'allevamento, della tutela, o della conservazione del canarino Border.

Periodicità: 4 numeri/anno (gennaio, aprile, luglio, ottobre)

Come ricevere la rivista: diventando socio del Border Canary Club Italiano.

Pubblicità (i prezzi si intendono per singolo numero della rivista)

Allevatori	Aziende	Associazioni ornitologiche
€ 8 un quarto di pagina	€ 20 un quarto di pagina	€ 8 un quarto di pagina
€ 15 mezza pagina	€ 40 mezza pagina	€ 15 mezza pagina
€ 30 una pagina	€ 80 pagina intera	€ 30 pagina intera
€ 60 ultima pagina	€ 160 ultima pagina	€ 60 ultima pagina

Sconto 10% abbonamento annuale.

La richiesta per la pubblicità dovrà essere inviata alla segreteria tramite lettera firmata accompagnata da fotocopia della ricevuta di versamento sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a **BCCI** e da Floppy Disk o Compact Disk contenete il testo da pubblicare.

Segreteria rivista: Valentino Cherubini, Via G. Bruno, 4 - 60035 Jesi (An)
telefono 338-3637317 - e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

Redazione

Direttore: Valentino Cherubini. Editore: BCCI. Comitato di Redazione: Antonio Montano, Paolo Soban, Danilo Macari, Bruno De Anna. Direttore responsabile: Francesco Cherubini.

Registrazione presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 612 del 16 gennaio 2004.
Stampato presso la tipografia Litograf di Jesi (AN) a cura del BCCI.

Associati al Border Canary Club Italiano!
**Oltre a ricevere la rivista "il canarino Border", contribuirai
alla crescita culturale del Border in Italia**

Il Comitato di redazione della rivista "Il Canarino Border" accetta di buon grado qualsiasi tipo di articoli per la pubblicazione, tuttavia non si ritiene responsabile degli argomenti trattati né responsabile dei punti di vista personali dell'autore che potrebbe, in alcuni casi, anche non condividere. L'editore si riserva il diritto di non accettare un articolo o una lettera. Sebbene il Border Canary Club Italiano sia disponibile a pubblicare disegni o fotografie di modelli di canarini Border in evoluzione, questo non costituisce una scelta di modello o riferimento per l'accettazione di un modello nuovo fino a che la "Border Convention" non lo abbia definito come tale. Pertanto il modello di riferimento del canarino Border risulta ad oggi quello del 1985.

In copertina è riportato un disegno di canarino Border. Questo non è il modello ufficiale, ma solo un disegno di fantasia. E' stato ritrovato nella soffitta di un vecchio allevatore scozzese che aveva disegnato il suo canarino ideale nel 1985. Si assomiglia a quello che probabilmente sarà il prossimo modello, anche se appare leggermente troppo lungo. E' tuttavia interessante notare che già quasi vent'anni fa si erano individuate le principali modifiche da apportare al modello ufficiale.

Cari Amici,

desidero ringraziare tutti per avermi eletto presidente del Border Canary Club Italiano (BCCI) e considero questo come un impegno per contribuire a far crescere il Club. Credo anche doveroso un ringraziamento ad Oriano Mambelli (ex-presidente) e Antonio Montano (segretario) oltre a tutti i componenti del precedente consiglio direttivo (CD) che hanno avuto il merito di costituire questa associazione, alla quale tutti riconosciamo la caratteristica di interfaccia tra gli allevatori e strumento per la crescita culturale del canarino Border in Italia.

La mia famiglia e la professione di medico pediatra, che svolgo all'interno dell'Università Politecnica delle Marche, non mi impediscono di allevare canarini. Sono stato attratto in quest'hobby oltre 30 anni fa, cominciando ad allevare Fife Fancy. Dopo un'interruzione di circa nove anni, ho cominciato di nuovo nel 1994 scegliendo il Border Fancy, che mi aveva già colpito quando esponevo i Fife. Nonostante ciò, non mi considero esperto allevatore e sono sempre alla ricerca di consigli e novità perché mi accorgo che c'è sempre da imparare in tutti i campi dell'allevamento del Border.

L'impronta che cercherò di dare al Club durante questi tre anni, con la collaborazione degli altri componenti del CD, sarà sostanzialmente di tipo culturale. In particolare cercheremo di diffondere il maggior numero di notizie possibili su tutto ciò che attiene il canarino Border ed il suo allevamento. Faremo questo attraverso il notiziario del Club "il Canarino Border" che da questo numero ha ottenuto l'autorizzazione alla pubblicazione dal Tribunale e assume la veste editoriale di una vera rivista. L'abbonamento, che si ottiene tramite l'iscrizione al BCCI, diventa più facile data la possibilità di pagare attraverso il bollettino postale sul conto intestato al Club, come riportato nella pagina interna della copertina.

Per favorire una più ampia conoscenza del Border, abbiamo inoltre deciso di inviare, alcuni numeri della rivista gratuitamente, a tutte le Associazioni Ornitologiche Italiane. Saremo pronti a ricevere anche consigli e suggerimenti da chiunque desideri fornire un contributo al club.

Il CD si riunirà due volte all'anno, una in occasione della mostra di una mostra specialistica di Club ed un'altra volta durante la primavera. Le decisioni adottate saranno rese pubbliche attraverso i verbali pubblicati in questa rivista.

Buon anno a tutti.

Il Presidente del BCCI
Valentino Cherubini

Lettera del segretario

..... **NON SOLO AUSPICI!**

Cari amici,

L'analisi su cosa si è fatto in precedenza ed auspici su quello che si farà e che ad ogni costo si vuole sostenere, sono al centro dei discorsi o rendiconti a conclusione di un mandato e, comunque prima di un rinnovo di cariche sociali. Un'analisi dei risultati, è prassi costante. I responsabili poi nel finale dei discorsi e dei dibattiti, passano alla difesa di ciò che da loro è stato fatto, e con parole di "Auspicio", dicono che faranno ancora meglio nel prossimo mandato.

Dall'altra parte ci sono i commenti critici che danno la colpa a chi ha gestito, cercando di individuare ciò che si sarebbe potuto fare e non si è fatto. Da questo schema, ormai invalso quando si tratta di gestire " la Cosa Comune", non si sottrae neppure il nostro ambiente. Io credo, cari amici, che noi indipendentemente dalle chiacchiere, e dalla difesa di ciò che si è fatto, e secondo me qualcosa fino ad oggi è stata fatta, abbiamo la possibilità di imboccare la strada giusta per mirare a risultati più confacenti al vero significato di un Club, che è quello di " promuovere e divulgare. Di buone intenzioni è cosparsa la strada, ma non basta e non servono neanche solo gli "auspici" che tutto vada bene. Ci vogliono proposte concrete e soprattutto persone che più che capacità abbiano caparbietà, e siano decise ad attuare i programmi.

La nostra Regola fondamentale dovrà essere " andare avanti con determinazione e raggiungere la meta prefissata"! Il mio augurio, è che finalmente, si possa avviare un discorso serio, fatto di iniziative concrete. Il nuovo Consiglio Direttivo del Border Canary Club Italiano, del quale sono tornato a far parte dopo il primo triennio per le recenti decisioni assembleari, circostanza di cui ringrazio indistintamente coloro che hanno fatto scaturire tale scelta e di cui mi sento onorato, si trova a cavallo di cose non realizzate nel passato, ma da realizzare nell'imminente futuro ed altre da programmare. L'augurio è che le intenzioni e le linee guida da seguire siano portate avanti all'unisono dal nuovo C.D. nel corso di quello che io reputo un delicato triennio, durante il quale, le chiacchiere, le difese di quello che si è fatto e si farà, non serviranno alla nostra causa, ma solo se ci sarà concretezza, programmi, dibattito aperto verso la base e perchè no, anche un pò di competizione, per fare meglio. Cari amici, cari soci, quando giungerà a voi la mia nota, l'attività del nostro C.D., sarà già entrata nel vivo dei suoi programmi elaborati.

Noi saremo responsabili di essi e dovremmo già esserci impegnati per la loro realizzazione, me lo auguro di cuore, anche perchè una nuova realtà ci attende, ben diversa da quella precedente. Buon lavoro a tutti, buon lavoro a te Presidente, e buon lavoro a voi amici Consiglieri, speriamo che una visione migliore del nostro Club ci faccia tendere verso una pianificazione seria e costruttiva.

Antonio Montano

COME MIGLIORARE IL PROPRIO ALLEVAMENTO

L'introduzione di un nuovo canarino e la costruzione di un ceppo di Border

Titolo originale: **Introducing an outcross and building a stud of Border Canaries**

di **Malcolm Barnett**

Proponiamo questo articolo, pubblicato di recente da Malcom Barnett sulla rivista "The Border Convention Journal" perché offre spunti interessanti non solo per i giovani ma anche per gli allevatori più esperti. Il processo di miglioramento del canarino è infatti la principale caratteristica di chi alleva il Border, ed è un processo che non può essere interrotto. Il giovane allevatore troverà gli elementi di base per costituire un proprio ceppo mentre l'esperto troverà riproposti alcuni consigli che potrebbero sfuggire negli anni. Lo strumento fondamentale per ottenere questo è il Line-breeding, cioè accoppiamento in consanguineità.

La traduzione è stata fatta volontariamente in modo integrale, riportando, ove ritenuto utile, i termini in lingua inglese che consentono di dare più efficacia al significato.

L'intenzione di questo articolo è quella di fornire suggerimenti per l'impiego di un nuovo canarino di alta qualità (high-quality outcross) per costruire un ceppo di Canarini Border. Prima di addentrarmi nell'argomento, desidero ritornare al mio ultimo articolo, nel quale riferivo sulla decisione dei club specialisti dei Border di cambiare il modello. Probabilmente cambiare (change) è una parola sbagliata in quanto la più giusta descrizione di ciò che sta per essere attuato è un aggiornamento (update) del modello del Border. Lo standard di eccellenza scritto sarà modificato solo di poco, o addirittura rimarrà lo stesso.

Alcuni autori hanno esagerato su quello che sta accadendo, e così facendo, hanno causato allarmismi ingiustificati, specialmente tra i novizi. Per fare chiarezza, indipendentemente da ciò che accadrà sul modello ufficiale – ed io prevedo che il cambiamento riguardi solo un lieve aumento del corpo – non c'è nessun motivo per gli allevatori di preoccuparsi su ciò che avverrà nel proprio allevamento. Nessuno

avrà bisogno di modificare lo stile degli uccelli che possiede, nessuno deve pensare di dover cominciare di nuovo l'allevamento. Tutto ciò che vedremo consiste in un naturale progresso del modello che già c'è.

A questo punto entrando in argomento, parlerò del miglioramento della qualità dei canarini Border. Chiunque desideri cominciare dovrà rivolgersi ad allevatori ben conosciuti per comprare i canarini. Ma questo non dovrebbe essere un problema in quanto gli allevatori sono sempre disponibili e pronti



Malcolm Barnett nel suo allevamento

ad aiutare i novizi.

Consiglierei di visitare l'allevamento della persona da cui si va a comprare, in quanto questo fornisce l'opportunità di studiare la qualità dell'allevamento stesso. Saranno necessari comunque alcuni anni prima che uno possa cominciare ad utilizzare il suo giudizio personale. Un uccello che

si caratterizza per la “tipicità”, che è allevato per essere esposto, si trova meglio nella gabbia da mostra, ma va lasciato tranquillo per 10-15 minuti prima di essere valutato, in modo che possa esprimere al massimo le sue caratteristiche. Un canarino che è rilassato e si presenta bene molto probabilmente trasmette queste caratteristiche ai suoi figli.

I canarini Border vanno giudicati guardandoli all'altezza dei propri occhi – allo stesso modo di come vengono valutati durante gli show – si può imparare molto andando agli show e studiando gli uccelli esposti. Quando ero alle prime armi con la costruzione del mio stock e presentavo i canarini allo show, se essi ricevevano un punteggio basso ed erano scartati, guardavo con attenzione i vincitori per cercare di capire quali fossero le differenze. In questo modo ho potuto fissare nella mia mente l'immagine ideale del Border che avrei dovuto cercare di allevare.

Una volta che uno ha costruito un suo ceppo di canarini e si è fatta una buona esperienza per valutare i Border rispetto allo standard ideale di eccellenza, può pensare a che cosa è necessario per migliorarlo. Alcuni difetti sono molto difficili da eliminare e richiedono un lungo periodo di tempo per essere sradicati. Tra questi, all'inizio della lista, c'è la testa piccola e non bilanciata con il corpo. Allo stesso modo le ali lunghe costituiscono un problema reale in quanto i Border che “si coprono le ali” (tip their wings, cross them), le incrociano, perdono il loro bilanciamento. Le ali di una giusta lunghezza si modellano graziosamente al corpo e lo aiutano a mantenere un buon profilo. Anche la lunghezza eccessiva del corpo, sebbene non così difficile da eliminare, deve essere considerata come un difetto perché l'obiettivo è quello di ottenere un canarino corto.

La lunghezza delle gambe è una caratteristica molto importante del Border da esibizione, pertanto vanno assolutamente evitati gli individui con gambe corte. Detto questo, il Border deve avere una buona posizione. Non serve a niente avere un canarino Border con le gambe lunghe se questo è seduto sul posatoio. Alcuni difetti possono essere eliminati molto facilmente – come ad esempio quello di una leggera fessura nel piumaggio che scende giù nel petto. Se si considerano i difetti del colore, bisogna fare una differenza tra i sessi. Una femmina con poco colore non è paragonabile per gravità al maschio che ha lo stesso difetto. Questo perché il maschio può essere accoppiato con molte femmine (fino a 6) e quindi

può moltiplicare per molte volte il difetto stesso.

Dopo aver sviluppato le proprie conoscenze uno dovrebbe avere un'idea del tipo di Border necessario a migliorare il proprio stock. In altre parole uno dovrebbe essere in grado di comprare un canarino che sia il più vicino possibile allo standard di eccellenza. Tuttavia, bisogna ricordare che colui che vende cercherà di mantenere i migliori uccelli per sé – e ognuno dovrà fare così se vuole avere a disposizione la qualità per migliorare il proprio allevamento. Lo scopo principale è quello di cercare un canarino che eccelle nelle qualità che mancano al proprio allevamento.

Una volta che si sarà ottenuto un buon Border, preferibilmente maschio, si dovrebbe cercare di diffondere il suo sangue all'interno dell'allevamento

quanto più possibile. Il miglior metodo per ottenere questo – e l'unica strada per il successo – è quella di utilizzare il “Line-breeding”. Il processo può essere accelerato dall'acquisto di due uccelli che hanno una stretta parentela – esempio due fratelli o due cugini – in modo da avere due uccelli dello stesso ceppo da introdurre allo stesso momento.

L'obiettivo del Line-breeding è quello di accoppiare uccelli con parentela stretta per fissare le caratteristiche positive, ma dobbiamo ricordare che qualunque difetto essi abbiano, verrà anch'esso fissato allo stesso modo. Quindi, meno difetti avranno i canarini che si accoppiano e meglio sarà. Il metodo più conosciuto per impiegare il “Line-breeding” (figura 1) è quello di accoppiare cugino x cugino (cousin to cousin). L'accoppiamento più stretto consigliabile è quello di mezzo-fratello x mezza-sorella (Half-brother to Half-sister).

Accoppiamenti anche più stretti come ad esempio madre x figlio, padre x figlia o fratello x sorella, costituiscono l'“In-breeding” e non sono consigliabili per uno che decida di costruire un suo stock di canarini. Questo è troppo

pericoloso in quanto aumenta la possibilità di fissare difetti fino al punto che non sarà più possibile la correzione. L'“In-breeding” dovrebbe essere praticato solo da allevatori molto esperti che conoscono perfettamente la storia del proprio ceppo e sanno bene quello che stanno facendo.

Comprare uccelli qua e là e accoppiarli insieme può permettere occasionalmente di vincere, ma non sarà possibile in questo modo realizzare un ceppo di canarini vincenti ed il successo sarà certamente di breve durata. Costruire un ceppo di canarini è come costruire una casa robusta. Uno dovrà cominciare con le fondamenta e poi andrà avanti

Comprare canarini qua e là può permettere occasionalmente di vincere, ma non di creare un ceppo di canarini vincenti

L'unica strada per il successo è il Line-breeding

Il Canarino Border

con la costruzione di qualità attraverso gli accoppiamenti più giusti.

Qualunque programma che prevede l'accoppiamento in consanguineità comporta la possibilità di fissare anche le debolezze genetiche che influiscono sulla salute e la condizione del ceppo. Pertanto è necessario vigilare sempre con estrema attenzione. Così, per esempio se si vede ridurre la fertilità del ceppo si deve intervenire – attraverso l'introduzione di un soggetto di un altro ceppo (outcrossing), di cui sia nota l'alta fertilità. Infatti non c'è nessuna possibilità di migliore un ceppo se questo non si riproduce.

Un buon maschio dovrebbe essere accoppiato a quante più femmine possibili per avere il maggior numero di canarini geneticamente correlati con questo. A mio modo di vedere accoppiarlo con due femmine non è sufficiente. Anche se entrambe le femmine producono figli, è molto probabile avere uno sbilanciamento tra i sessi e il tipo di piumaggio nei figli stessi (esempio intenso e brinato) così da ottenere un solo accoppiamento possibile per l'anno successivo (Half-brother to Half-sister). In effetti nel primo anno si dovrebbe far di tutto per non perdere occasioni.

Lo scorso anno ho accoppiato un maschio con 9 femmine ed ho ottenuto 42 figli geneticamente parenti. Questo mi ha dato una grande possibilità di scelta per gli accoppiamenti di quest'anno – un lavoro che ritengo tra i più affascinanti e importati durante tutto l'anno. Un accoppiamento di grande successo nel mio allevamento è stato quello di accoppiare i figli di due fratelli, cioè l'accoppiamento tra cugini.

Capisco e apprezzo il piacere di accoppiare un maschio ed una femmina e di vedere che allevano i loro figli, nutrendoli e prestando loro ogni tipo di cura, ma per ottenere buoni risultati alle mostre, meno maschi si utilizzano e meglio è. Questo non ha nulla a che fare con quale dei due genitori trasmettono più caratteristiche ai figli. Nella mia esperienza sia il maschio che la femmina trasmettono allo stesso modo le qualità (exhibition quality) ai figli. Il motivo della scelta di accoppiare un maschio con molte femmine sta tutto nelle parentele (relationships)

dei figli prodotti.

Non si deve però cadere nell'errore di ritenere che ogni cugino (Half-brother) accoppiato con una cugina (Half-sister) produrrà sempre canarini vincenti, anche in allevamenti di alta qualità. Si deve considerare anche della loro idoneità come "partners", basata sulle qualità visibili esternamente.

La cosa migliore è quella di decidere gli accoppiamenti dell'anno successivo alla fine della stagione delle mostre. In quel periodo si può avere una migliore visione degli uccelli rispetto a quella che si avrà all'inizio della stagione degli accoppiamenti. Quando arriva il momento dell'accoppiamento, guardando un maschio può sembrare che questo abbia delle gambe eccezionali,

estremamente lunghe, mentre la verità è che si è tirato e modificato perché vuole accoppiarsi.

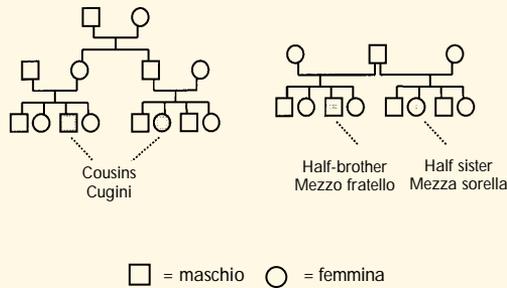
Una volta che uno ha cominciato a costruirsi il ceppo partendo da un uccello di qualità eccezionale "master bird", l'obiettivo è quello di ottenere una famiglia composta da figli molto simili gli uni agli altri. E' opportuno guardare sempre attentamente al peggior uccello di ogni nido, in quanto il migliore avrà nel suo corredo

genetico gli stessi difetti del canarino più brutto e questi potrebbero ricomparire nelle generazioni future. Io preferisco vedere una omogeneità di qualità nella nidata piuttosto che avere un canarino eccezionale "outstanding chick", una coppia di canarini di media qualità ed uno molto scarso.

Quando uno comincia ad avere una certa omogeneità di qualità, con i piccoli che hanno lo stesso stampo dei genitori vuol dire che ha fissato le qualità che stava cercando. A questo punto si può anche concentrare di più su quali altre caratteristiche cercare per migliorare, come ad esempio la grandezza delle spalle. Una soluzione ideale sarebbe quella di ottenere come "outcross" un canarino della stessa linea di sangue del "master bird", ma che sia eccellente nella grandezza delle spalle. Il processo per il miglioramento ulteriore del ceppo a questo punto può cominciare di nuovo.

La costruzione di un buon ceppo richiede pazienza. L'allevatore che è pronto a lavorare con costanza verso un obiettivo, anno dopo anno, raggiungerà certamente i suoi obiettivi nel tempo.

Figura 1 - Esempi di Line-breeding



BORDER CANARY CLUB ITALIANO 1st NATIONAL SHOW 2003

Ariccia, Roma, 11-12 ottobre

di Terry Collins



*Terry Collins
durante
il giudizio*

Uno dei due show annuali del Border Canary Club Italiano si è svolto a Roma, nei giorni di sabato 11 e domenica 12 ottobre 2003. Ho avuto il piacere di giudicare l'eccellente assortimento di "Borders". E' stata una manifestazione eccezionale, organizzata all'interno del Palazzo del Ghiaccio alla presenza di centinaia di spettatori. I Borders presentati erano di standard molto elevato ed essi stessi sarebbero stati competitivi nei nostri "shows" in Inghilterra.

Complessivamente sono stati presentati 126 Borders, da parte di eccellenti team.

Il "Best Border" era un canarino di elevata qualità, una femmina variegata brinata dell'allevamento di **Mr Mattia** che ha vinto anche il secondo "best" con un maschio chiaro intenso, eccellente per tipo e qualità, leggermente carente

nel colore ma comunque un eccellente maschio di cui essere orgogliosi. E' stato suo anche il "3° Best" con una femmina chiara brinata dal piumaggio eccellente.

Mr. Macari ha vinto il "2° Best" con un maschio verde brinato eccellente nel tipo e nella qualità del piumaggio. **Mr. Cherubini** ha ottenuto il "4° Best" con un altro Border, una femmina 3/4 scura brinata di qualità e rotondità eccezionali.

La mostra è stata organizzata molto bene ed ha ricevuto tutti i consensi degli appassionati del canarino Border.

Il Border Canary Club italiano è determinato a progredire ad un livello molto elevato, cosa che è anche di estremo vantaggio per tutto il mondo del "Fancy".

Classifiche

Best Border in Show

Best Border

2nd Best

3rd Best

4th Best

Variegated Buff Hen

Variegated Yellow Cock

Green Buff Cock

Clear Buff Hen

Three Part Dark Buff Hen

Pompeo MATTIA

Pompeo MATTIA

Danilo MACARI

Pompeo MATTIA

Valentino CHERUBINI

Best Yellow Flighted

Best Buff Flighted

Best Yellow Stamm

Best Buff Stamm

Antonio MONTANO

Antonio MONTANO

Bernardino DI TROIA

Giuseppe VALICENTI

Classe 1 – Maschio chiaro intenso (5)
1° D. Macari; 2° P. Mattia; 3° G. Valicenti

Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa (7)
1° D. Macari; 2° V. Cherubini; 3° A. Montano

Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato (3)
1° A. Zenodocchio; 2° S. Taddeo; 3° G. Valicenti

Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata (6)
1° P. Mattia; 2° A. Zenodocchio; 3° G. Valicenti

Classe 5 – Maschio Variegato Intenso (13)
1° P. Mattia; P. Mattia; 3° M. Pinto

Classe 6 – Femmina Variegata Intensa (14)
1° M. Pinto; 2° M. Pinto; 3° D. Macari

Classe 7 – Maschio Variegato Brinato (7)
1° M. Pinto; 2° D. Macari; 3° D. Macari

Classe 8 – Femmina Variegata Brinata (8)
1° P. Mattia; 2° A. Montano; 3° M. Pinto

Classe 9 – Maschio 3/4 Scuro Intenso (8)
1° S. Taddeo; 2° A. Montano; 3° A. Montano

Classe 10 – Femmina 3/4 Scura Intensa (3)
1° D. Macari; 2° M. Pinto; 3° S. Taddeo

Classe 11 – Maschio 3/4 Scuro Brinato (3)
1° S. Taddeo; 2° V. Cherubini; 3° G. Valicenti

Classe 12 – Femmina 3/4 Scura Brinata (6)
1° V. Cherubini; 2° A. Zenodocchio; 3° E. Ricciardi

Classe 13 – Maschio Verde Unicolore Intenso (0)
No entry

Classe 14 – Femmina Verde Unicolore Intensa (4)
1° V. Cherubini; 2° E. Ricciardi; 3° E. Ricciardi

Classe 15 – Maschio Verde Unicolore Brinato (2)
1° D. Macari; 2° P. Fiorentino

Classe 16 – Femmina Verde Unicolore Brinata (5)
1° V. Cherubini; 2° D. Caucci; 3° G. Valicenti

Classe 17 – Maschio Cinnamon Intenso (0)
No entry

Classe 18 – Femmina Cinnamon Unic. O Var. Int. (2)
1° D. Macari; 2° G. Valicenti

Classe 19 – Maschio Cinnamon Brinato (0)
No entry

Classe 20 – Femmina Cinnamon Unic. O Var. Br. (5)
1° D. Macari; 2° A. Zenodocchio;

Classe 21 – Maschio Bianco o Ardesia (3)
1° M. Pinto; 2° M. Pinto; 3° G. Valicenti

Classe 22 – Femmina Bianca o Ardesia (4)
1° G. Valicenti; 2° M. Pinto; 3° M. Pinto

Classe 23 – STAMM -Rif.to Classi 3 e 4 (1)
1° G. Valicenti

Classe 24 – STAMM -Rif.to Classi 5 e 6 (1)
1° B. Di Troia

Classe 25 – STAMM -Rif.to Classi 15 e 16 (1)
1° F. Corrado

Classe B Brinati (4)
1° A. Montano

Classe B Intensi (2)
1° A. Montano

BORDER CANARY CLUB ITALIANO 2nd NATIONAL SHOW 2003

Bologna 31 ottobre - 2 novembre

di Paolo Soban



*Malcolm Barnett
Presidente della
"Border Convention"
e giudice della mostra*

A pochi giorni dalla conclusione della mostra di forma e posizione di Bologna, possiamo dire che è stata un enorme successo.

Venerdì, giornata d'ingabbio, ogni allevatore ha potuto constatare l'efficienza dell'organizzatrice Rita, che coadiuvata da tutti i soci A.B.C., ha fatto in modo che anche coloro che avevano molti soggetti da esporre facessero prestissimo a sbrigare le solite formalità di rito.

Sicuramente l'elemento maggiormente positivo della mostra è stato il giudizio, dato che abbiamo avuto il piacere di ospitare i migliori giudici inglesi, con il fiore all'occhiello per i Border rappresentato da Mr. Malcom Barnett, presidente della "Border Convention" inglese, l'associazione che riunisce i club inglesi degli allevatori dei Border.

Tutti i soci del Border Canary Club Italiano hanno fatto da portagabbia, in quasi tutte le

categorie sono stati d'accordo con il giudizio di Mr. Barnett, tanto che si è creato un bellissimo clima di fratellanza, tutti dialogavano insieme, senza invidie o gelosie nei confronti di chi aveva vinto le varie categorie.

Quest'anno ha vinto il Mario, complimenti, certamente ha vinto l'eleganza del Border, principe dei canarini inglesi.

L'unica piccola cosa negativa è stato lo spazio a disposizione per il giudizio, troppo esiguo, ma che potrebbe essere ampliato riducendo in parte la mostra scambio.

Ora con l'anno nuovo avremo probabilmente il nuovo standard di giudizio, l'unica anticipazione che vi posso dare, è che sarà "come una bella donna, sgambata con le cosce fuori che ci farà sognare".

Concludendo, un arrivederci a "Bologna 2004", con un ringraziamento ed un ricordo al "Caro Ing. Carboni, hai seminato veramente bene!"

Classifiche

Best In Show
Best Champion
2nd Best Champion
3rd Best Champion
4th Best Champion

Three Part Dark Yellow Cock
Variegated Yellow Hen
Three Part Dark Buff Hen
Variegated Yellow Cock
Variegated Buff Cock

Mario BALDAN
Mario BALDAN
Valentino CHERUBINI
Pompeo MATTIA
Danilo MACARI

Best Buff Class B
Best Yellow Class B
First Yellow Stamm
First Buff Stamm

Antonio ZENODOCCHIO
Antonio MONTANO
Pierluigi BLASONE
Pietro VENDRAME

- Classe 1 – Maschio chiaro intenso (19)
1° D. Corso; 2° D. Macari; 3° E. Franz
- Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa (23)
1° M. Baldan; 2° O. Masiero; D. Macari
- Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato (18)
1° F. Musini; 2° D. Macari; 3° O. Masiero
- Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata (11)
1° P. Mattia; 2° D. Corso; 3° V. Cherubini
- Classe 5 – Maschio Variegato Intenso (30)
1° P. Mattia; 2° M. Pinto; 3° A. Zenodocchio
- Classe 6 – Femmina Variegata Intensa (43)
1° M. Baldan; 2° M. Pinto; 3° M. Pinto
- Classe 7 – Maschio Variegato Brinato (24)
1° D. Macari; 2° B. De Anna; 3° O. Masiero
- Classe 8 – Femmina Variegata Brinata (29)
1° P. Mattia; 2° M. Faccin; 3° E. Franz
- Classe 9 – Maschio 3/4 Scuro Intenso (12)
1° M. Baldan; 2° A. Montano; 3° P. Soban
- Classe 10 – Femmina 3/4 Scura Intensa (15)
1° D. Macari; 2° O. Monti; 3° L. Francesconi
- Classe 11 – Maschio 3/4 Scuro Brinato (11)
1° V. Cherubini; 2° D. Macari; 3° E. Franz
- Classe 12 – Femmina 3/4 Scura Brinata (17)
1° V. Cherubini; 2° D. Corso; 3° O. Masiero
- Classe 13 – Maschio Verde Unicolore Intenso (3)
1° M. Menditto
- Classe 14 – Femmina Verde Unicolore Intensa (4)
1° V. Cherubini; 2° P. Vendrame; 3° L. Francesconi
- Classe 15 – Maschio Verde Unicolore Brinato (5)
1° D. Macari; 2° D. De Giovanni; 3° P. Vendrame
- Classe 16 – Femmina Verde Unicolore Brinata (6)
1° V. Cherubini; 2° P. Perrone; 3° G. Galzignato
- Classe 17 – Maschio Cinnamon Intenso (1)
1° O. Monti
- Classe 18 – Femmina Cinnamon Unic. O Var. Int. (7)
1° D. Macari; 2° D. Macari; 3° A. Zenodocchio
- Classe 19 – Maschio Cinnamon Brinato (2)
1° O. Monti
- Classe 20 – Femmina Cinnamon Unic. O Var. Br. (7)
1° A. Zenodocchio; 2° D. Macari; 3° O. Monti
- Classe 21 – Maschio Bianco o Ardesia (6)
1° O. Monti; 2° F. Musiani; 3° G. Italiano
- Classe 22 – Femmina Bianca o Ardesia (4)
1° D. Corso; 2° G. Italiano; 3° P. Vendrame
- Classe 23 – STAMM – Intenso Chiaro o Macchiato (4)
1° E. Franz; 2° P. Vendrame; 3° O. Masiero
- Classe 24 – STAMM - Brinato Chiaro o Macchiato (2)
1° P. Vendrame; 2° A. Zenodocchio
- Classe 25 – STAMM – Intenso Variegato (1)
1° P. Andrighetto
- Classe 26 – STAMM – Brinato Variegato (2)
1° D. Macari; 2° E. Franz
- Classe 27 – STAMM – Intenso _ Scuro (1)
1° E. Franz
- Classe 28 – STAMM – Brinato _ Scuro (1)
1° G. Italiano
- Classe 29 – STAMM – Intenso Scuro (0)
No Entry
- Classe 29 – STAMM – Brinato Scuro (1)
1° F. Corrado
- Classe 34 – Maschi Intensi Classe B (2)
1° A. Montano; 2° M. Menditto
- Classe 35 – Femmine Intense Classe B (2)
1° A. Zenodocchio; 2° D. Corso
- Classe 36 – Femmine Brinate Classe B (2)
1° A. Zenodocchio

OFFRIAMO AI CANARINI LA POSSIBILITA' DI PRESENTARSI AL MEGLIO!

La gabbia da mostra

di **Valentino Cherubini**

Il Consiglio Direttivo (CD) del BCCI vuole proporre per la discussione il tema della gabbia da mostra del canarino Border, attraverso un Forum aperto a tutti i componenti dell'associazione stessa ed ai rappresentanti della FOI, compresa la CTN, ai quali è richiesto di inviare per scritto la propria opinione. Siamo certi che l'allargamento della discussione contribuirà a migliorare il sistema di esposizione del Border in Italia e ad avvicinare un maggior numero di appassionati.

L'esposizione del canarino rappresenta la conclusione del lavoro di un anno e l'inizio di una nuova stagione di allevamento. E' un momento molto importante per chiunque è appassionato di ornitologia, anche per coloro che fossero solo estimatori e non allevatori di canarini. E' perciò fondamentale curare nel dettaglio tutti gli aspetti che costituiscono la mostra: località, accoglienza delle persone, tipologia degli ambienti, scelta dei giudici, tipologia dell'esposizione, gabbie da esposizione, ecc.

In merito a questo devo ammettere che l'esposizione annuale organizzata dall'Associazione di Bologna è per tutti gli allevatori di canarini di razza inglese "il punto di riferimento". Infatti i dettagli cui accennavo in precedenza sono curati con attenzione e questo già da diversi anni. Non a caso si tratta della mostra in cui vengono esposti più Border rispetto a qualsiasi altra manifestazione italiana. La gabbia da mostra, fornita dall'associazione bolognese, è molto simile per dimensioni alla gabbia standard inglese anche se si differenzia per la forma e gli accessori.

In generale, in Italia il Border non viene esposto sempre nello stesso tipo di gabbia. Ho visto canarini presentati in gabbie molto diverse, anche se più recentemente è invalso l'uso di una gabbia simile

a quella standard inglese, comunque diversa da mostra a mostra e certamente non adatta al Border. Le gabbie usate differiscono per forma, dimensione, caratteristiche e distribuzione interna degli accessori dalla gabbia standard inglese. Quest'ultima ha caratteristiche e particolarità che consentono di esaltare le qualità del Border. Ad una valutazione superficiale, l'attenzione posta ai particolari della gabbia potrebbe apparire come una ricerca eccessiva e quasi maniacale. Tuttavia quando l'hobby si avvicina a livelli professionali, anche i piccoli particolari diventano sostanziali. Personalmente ritengo molto vantaggioso l'uso della gabbia standard inglese anche in Italia, e propongo di adottarla per le mostre dei Border.

Vediamo ora quali sono i principali inconvenienti delle gabbie oggi proposte per i canarini di razza Border. Una gabbia troppo grande invita il canarino a movimenti tali che non gli consentono di assumere la posizione richiesta. Stesso problema si presenta quando si utilizzano posatoi piccoli e lisci, o peggio ancora di plastica e rugosi. La mangiatoia, che nelle mostre italiane, viene posizionata ad un'altezza intermedia nella gabbia, attrae il canarino verso il cibo e costituisce un punto di appoggio aggiuntivo ai posatoi, impedendogli ancora di assumere la posizione che gli è più consona ed è caratteristica della razza. Infine, il beverino classico, a tubo, impedisce all'osservatore di guardare il Border con attenzione.

La gabbia Dewar

La "Border Convention" associazione inglese per il Canarino Border, ha deciso di approvare per tutti gli "show" un solo tipo di gabbia da mostra. Essa è nota con il nome di gabbia tipo Dewar, disegnata da H. Parminter ed identificata con un modello molto preciso, disegno numero HJP.001. Le copie del modello di questa gabbia sono a disposizione della Border Convention che può anche

Il Canarino Border

distribuirle a chiunque le richieda.

In tutti gli show gli allevatori inglesi presentano i canarini su gabbie standard, di loro proprietà, delle quali riporto qui di seguito le caratteristiche e il disegno.

Posatoi (show cage perches)

Devono essere a spirale di cm 1,6 (5/8"), 16 spirali per ogni inch (cm 2,54), spirali con direzione in senso orario o antiorario. Fissati nella gabbia con 6 fili di ferro liberi tra i due posatoi.

Fondo della gabbia (Floor covering)

Coperto di gusci di avena

Sementi nella gabbia (Seed in show cage)

Possono essere costituiti da misto o da scagliola indifferente.

Etichetta della gabbia (Show cage label)

Il centro dell'etichetta dovrebbe essere centrata sotto il posatoio, il più vicino possibile al cassetto della mangiatoia

Uccelli in mostra (Showing Birds)

Possono essere esibiti con o senza anello.

I maschi presentati nella classe delle femmine devono essere squalificati.

Tutti gli uccelli immessi in una categoria sbagliata devono essere squalificati e classificati con la sigla "W/C", Wrong Class.

Tutti i canarini presentati con gabbia sporca devono essere eliminati dalla mostra e non giudicati; ciò a discrezione del giudice o del responsabile della mostra.



In questa fotografia, scattata durante la mostra "National Show" a Birmingham nel 2002, è possibile notare la tranquillità del canarino nella gabbia Dewar. Ci sono tutte le condizioni affinché il Border rimanga nella posizione richiesta.

Sono ben visibili tutti i particolari descritti, come i posatoi, il beverino, la mangiatoia, il fondo della gabbia, e l'etichetta.

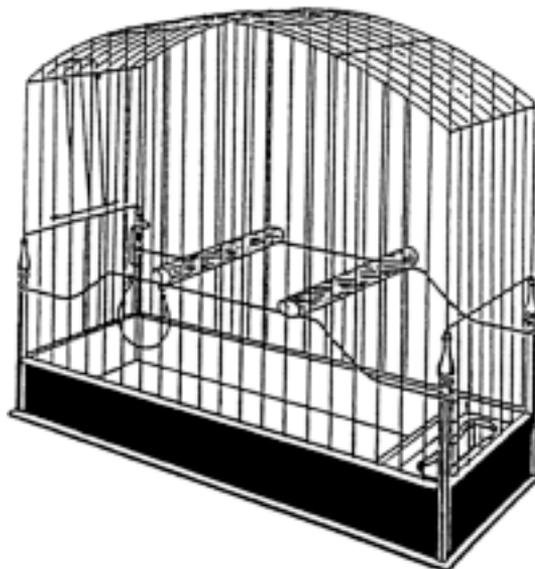


Particolare del posatoio



Etichetta posta sul fondo della gabbia originale

Disegno della gabbia da mostra



Dewar type Cage - H. Parminter drawing number HJP 001

Caratteristiche della gabbia	Cm	Show cage specification	Inch
Lunghezza	32,1	Overall Length	12 5/8"
Larghezza	12,1	Overall Width	4 3/4"
Altezza	27,9 al centro; 22,9 ai lati	Overall Height	11" and ends 9"
Base	Spessore 0,2	Base	3/32" thick
Bordo inferiore	Altezza 3,5 x Spessore 0,5	Bottom rail	1 3/8" wide x 3/16" thick
Pilastri laterali	Altezza 8,3 x Spessore 0,5	Corner Posts	3 1/4" long x 3/16" sq.
Mangiatoia	Lunghezza 3,8 x larghezza 1,9	Drawer Posts	1 1/2" long x 3/4" wide
Spazio beverino	Lunghezza 2,2 x larghezza 1,9	Drinking Hole	7/8" long x 3/4" wide
Linea trasversale	11,4 dalla parte int. della base	Crossbar	4 1/2" from base inside
Filo esterno	16 G	Frame	18 gauge wire
Filo interno	18 G	Filling	16 gauge wire

Proposte Consiglio Direttivo

Riteniamo che l'adozione della gabbia Dewar per le mostre sia di grande importanza anche in Italia. Il CD propone quindi i seguenti obiettivi da raggiungere nei prossimi 3 anni:

(1) Acquisto delle gabbie da mostra conformi alle norme della Border Convention (etichetta rossa) da parte degli allevatori italiani di Border.

(2) Impiego di queste gabbie nelle mostre specialistiche del BCCI.

(3) Possibilità di ingabbiare i canarini con le gabbie proprie dell'allevatore.

(4) Disporre, come BCCI, di una quantità di gabbie sufficienti per far ingabbiare anche i novizi o coloro che non potessero disporre delle gabbie ufficiali.

Questa gabbia dovrebbe diventare nel giro di alcuni anni l'unica con cui presentare il canarino di razza Border.

A questo scopo dovremo prevedere una fase sperimentale che durerà complessivamente 3 anni, 2004-2006, e sarà graduale:

(A) un anno per l'acquisto delle gabbie da parte degli allevatori.

(B) prima mostra con la gabbia ufficiale a Bologna nel 2005 (se possibile anche 2004 in una mostra specialistica), con gabbie dell'allevatore e/o del club, almeno per tutte le categorie dei singoli. Per gli stam si rimanda ad una nuova discussione nel corso del 2004.

(C) Durante la riunione del CD nella primavera del 2006 si valuteranno i risultati di questa fase sperimentale e, se questa è stata soddisfacente, le mostre specialistiche dei Border saranno tutte con le gabbie Dewar e proprie dell'allevatore.

Una scelta di questo tipo incontrerebbe i seguenti vantaggi:

(1) Piacere di vedere il canarino esposto nella gabbia che è stata scelta per la sua esposizione dagli

allevatori inglesi, che sono stati e sono i maestri nella cura e nell'allevamento del Border.

(2) Risparmio su acquisto, pulizia, trasporto, stoccaggio delle gabbie da parte delle varie associazioni che ospitano la mostra.

(3) Garanzia di igiene e pulizia per gli allevatori.

(4) Possibilità degli allevatori di allenare i canarini nella stessa gabbia usata nella mostra.

(5) Ampia possibilità del BCCI di scegliere la sede ritenuta più idonea per la mostra specialistica in quanto non si è vincolati dalla disponibilità delle gabbie.

I principali svantaggi prevedibili sono:

(1) Reperimento delle gabbie

(2) Costo delle gabbie

Per facilitare la diffusione delle gabbie Dewar, il BCCI si adopererà per fare una ricerca sul miglior prezzo di acquisto, per un quantitativo consistente, direttamente dai produttori inglesi. Se l'iniziativa incontrerà successo informeremo direttamente gli allevatori sul costo delle gabbie, accessori e trasporto inclusi. Naturalmente se qualcuno volesse dotarsi autonomamente delle gabbie standard inglesi potrebbe farlo tranquillamente. L'elenco dei produttori autorizzati è pubblicato su quasi tutti i numeri della rivista "The Border Convention Journal".

Quando la diffusione delle gabbie inglesi sarà sufficientemente ampia anche tra gli allevatori italiani, sarà possibile usarla nelle mostre specialistiche (mostre ufficiali del BCCI). Se la fase sperimentale avrà successo potremo chiedere alla FOI di impiegarle anche in tutte le manifestazioni che vedono ingabbiati i canarini di razza Border.

Inviare qualunque commento o suggerimento a:

Valentino Cherubini

Via G. Bruno, 4 - 60035 Jesi (An)

e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

COME PREPARARSI ALLE COVE

Il mese di marzo in allevamento (prima parte)

Titolo originale: **March in the Canary Birdroom (part one of two)**

di **Malcolm Barnett**

Pubblichiamo di seguito l'esperienza personale di Malcolm Barnett che ringraziamo sentitamente per averci inviato questo articolo ancor prima di pubblicarlo su riviste inglesi specialistiche.

Marzo è un mese molto importante nell'allevamento di canarini. Prima che arrivi questo mese si dovrebbe aver già provveduto a lavare e sterilizzare le gabbie e l'attrezzatura che dovrà essere usata per l'allevamento. Gli uccelli dovrebbero essere vicini alla condizione ottimale di accoppiamento.

Il pastone, che era somministrato una volta alla settimana in gennaio e due volte in febbraio, dovrebbe essere fornito a giorni alterni partendo dall'inizio di marzo. Una volta avvenuto l'accoppiamento, la frequenza di somministrazione del pastone dovrebbe essere quotidiana.

In passato gli allevatori lasciavano che le ore di luce fossero quelli naturali, e di conseguenza tutti tendevano ad accoppiare i canarini nello stesso periodo. Con l'introduzione dell'elettricità in allevamento – e quindi la possibilità di aumentare le ore di luce – ognuno decide di partire con l'accoppiamento in periodi diversi. I canarini dovrebbero andar bene con almeno 13 ore e mezza di luce per accoppiarsi. Queste dovrebbero prolungarsi a 14 ore al momento della schiusa delle uova. Nel mio allevamento la luce è regolata in modo che i canarini giungono in condizione ottimale di accoppiamento alla fine di marzo.

Con il progredire del mese, diverse attività dovranno essere messe in programma. Le femmine – che sono ancora alloggiate in gruppo nelle voliere

– cominceranno a trasportare in giro con il becco materiali potenzialmente utili alla costruzione del nido e verso la fine del mese, esse cominceranno a richiamare vistosamente i maschi. Da parte loro i maschi – sempre collocati in gabbie singole da riproduzione – canteranno in modo molto vigoroso e si modificheranno nell'aspetto tirando il piumaggio. L'allevamento sarà pieno di rumori e movimento frenetico. Il periodo migliore per mettere la femmina nella gabbia da riproduzione è la settimana precedente quella in cui essa raggiunge la condizione migliore di accoppiamento e l'esperienza dell'allevatore in questo senso è di fondamentale importanza. Io preferisco mettere le femmine e le cove contemporaneamente. Ogni gabbia contiene già semi, acqua, grit fine e un pezzo di osso di seppia fissato sul frontalino.

Tranne che per l'aumento del pastone, la dieta base è quella di febbraio che consiste in una miscela 50/50 di un misto di buona qualità e scagliola. Continuo ad offrire i semi condizionatori tre volte alla settimana. Anche riguardo alle verdure mi comporto come in febbraio, cioè tre volte alla settimana in piccole quantità, facendo molta attenzione alle impurità e a vario tipo di contaminazioni.

Nel mio prossimo articolo discuterò dell'accoppiamento e che fare quando le femmine sono in cova.

Preparazione del nido

Tra gli allevatori ci sono diversi metodi per preparare i nidi – tra questi quelli fatti di terracotta,

Segue a pag. 19

MODULO DI ISCRIZIONE

Al Presidente del Border Canary Club Italiano,

Il sottoscritto:

cognome

nome

indirizzo – via n°

CAP comune prov.

Associazione ornitologica di appartenenza cod. RNA

telefono rete fissa

telefono mobile

fax

e-mail

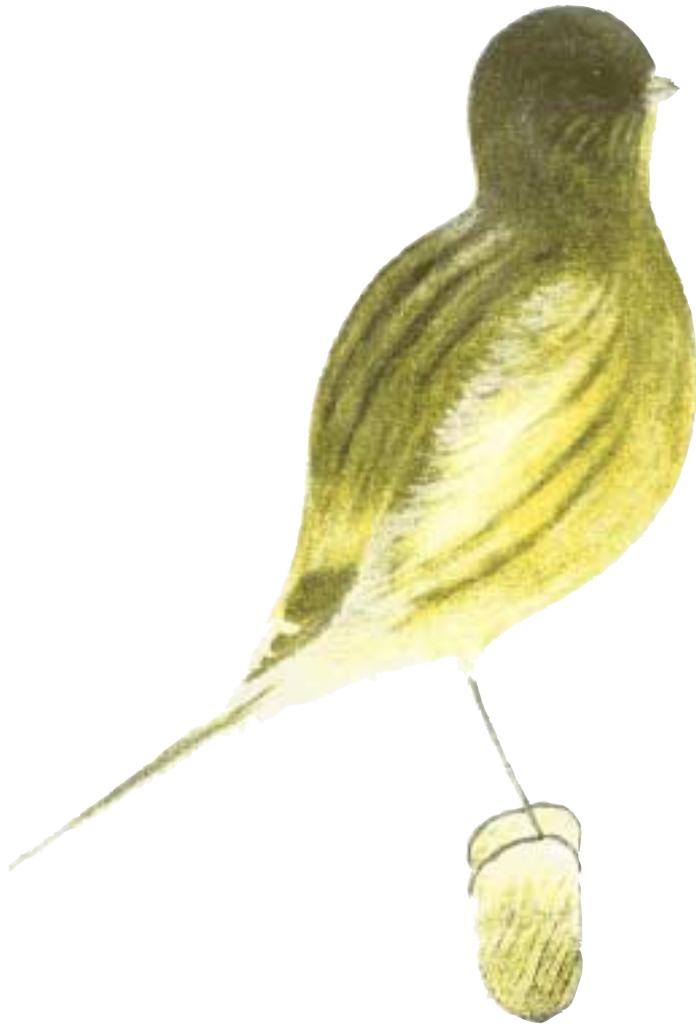
chiede di diventare socio del Border Canary Club Italiano.

A tal fine allega alla presente la fotocopia del pagamento di € 30.00 effettuato tramite bollettino postale sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato al BCCI e autorizza il BCCI ai sensi della legge 675/96, a trattenere nei propri archivi i dati sopra riportati ed utilizzarli esclusivamente per l'invio di materiale informativo o pubblicitario che riguarda i canarini.

Data _____ Firma _____

Attenzione: Compilare questo modulo ed inviare a Valentino Cherubini, Via G. Bruno 4 60035 - Jesi (An) anche se si è già provveduto ad effettuare il pagamento. E' necessario aggiornare l'archivio dei soci.





di legno con il fondo forato di zinco o in plastica. modulare. Dipende dal singolo allevatore la scelta. Avendo avuto diverse esperienze, trovo che quelli in plastica funzionano bene e sono facili da mantenere puliti. Con un buon feltro di in tela di lino, le femmine fanno un buon nido. Il modo tradizionale di fissare il feltro sul nido è di cucirlo con uno spago. Lo svantaggio è che nella prima fase della costruzione del nido alcune femmine tendono a sciogliere lo spago oppure a romperlo direttamente. In passato usavo sapone rosso fenolato sciolto in una casseruola, per fissare i feltri nella loro posizione. La faccia interna del feltrino veniva impregnata di sapone con un pennello tipo quelli da barba in modo che funzionasse come collante per fissare il feltro. Il sapone agisce anche come deterrente nei confronti degli acari. Oggi preferisco un sistema più semplice ed efficace. Uso un filo sottile di plastica da giardinaggio. Lo spingo in un foro del feltrino, attraverso la parte superiore del nido lungo tutta la circonferenza. Le estremità vengono fissate bene in modo che si trovino sotto il feltro e il filo in eccesso viene tagliato. Questo metodo è sicuro almeno con la maggior parte delle femmine. La parte inferiore del feltrino viene cosparsa con polvere anti-acaro prima che venga fissata al nido.

Materiale da costruzione nido

Il materiale per costruire il nido dei canarini si trova in molte e svariate forme. Anche in questo caso la scelta dipende esclusivamente dall'esperienza dell'allevatore. Tra i materiali più idonei ci sono le fibre dell'albero di cocco, tagliate seccate e preparate adeguatamente, sottili fili di erba essiccata, peli di cavallo o mucca, o combinazioni di questi.

Uno dei migliori materiali è costituito dalla tela di sacco, tagliata in quadrati di dimensioni di 5 cm x 5 cm e sfilacciata a mano. Personalmente acquisto materiale da nido molto buono che contiene un misto di quelli descritti sopra, e che è pubblicizzato regolarmente sulla rivista Cage & Aviary Birds. E' bene evitare materiale da nido di fibre sintetiche e dure che non si spezzano in quanto potenzialmente pericolose per le zampe o per altri incidenti nel nido. Evitare anche le fibre animali molto sottili in quanto possono provocare anch'esse lesioni alle zampe e ai piedi dei canarini. Il materiale da nido viene spinto nella gabbia tra i fili di ferro del frontalino in modo che la femmina possa scegliere quello di cui ha più bisogno. Usare però solo piccole quantità fino a che la femmina non costruisce il nido in modo molto deciso e vigoroso, altrimenti gran parte del materiale andrà perso e si sporcherà all'interno della gabbia.

In questo numero non è stato inserito alcun tipo di pubblicità per scelta della redazione. A partire dal prossimo numero questa rivista conterrà pubblicità in quantità inferiore al 70% secondo quanto stabilito in pagina interna di copertina. Per informazioni contattare il numero 338-3637317 Valentino Cherubini o inviare una e-mail a presidente@bordercanaryclubitaliano.it.

